

# Batteri e malattie invasive a causa della plastica nel mare

Gli scienziati ritengono che il costo sociale ed economico dei rifiuti di plastica sia stato sottovalutato. I rifiuti possono rimanere a galla per decenni, percorrere distanze di oltre 3.000 chilometri e diffondere malattie, **creando nuovi habitat per batteri e alghe**. Queste nuove colonie **aumentano il rischio di diffusione di specie e malattie invasive**, afferma uno studio pubblicato di recente su Science Direct.

Il documento, dal titolo [Impatto globale ecologico, sociale ed economico della plastica marina](#), afferma che gli uccelli, i pesci, i mammiferi e le tartarughe si impigliano e ingeriscono la plastica, causando la riduzione dei livelli di popolazione di alcuni animali. In futuro, questi effetti si tradurranno in profondi cambiamenti nella biodiversità.

La plastica marina (gli 8 milioni di tonnellate che vengono scaricati negli oceani all'anno secondo l' Organizzazione delle Nazioni Unite) è stata correlata all'**aumento delle specie invasive**.

La plastica funge da zattera che trasporta gli organismi. Ma mentre le alghe si decompongono abbastanza rapidamente, la plastica non si decompone più rapidamente, per cui se una specie è attaccata ad un pezzo di plastica, può viaggiare molto più lontano di alcuni anni fa. *“È dimostrato che questi rifiuti consentono alle specie invasive di viaggiare più lontano fornendo una zattera duratura”*, afferma Nicola Beaumont, PhD, Plymouth Marine Laboratory, nel Regno Unito e autore del rapporto.

Le materie plastiche si trovano in tutto il mondo, dalle coste più popolate a quelle più remote, e producono effetti nocivi sulla pesca, l'acquacoltura, le attività ricreative e il

benessere mondiale. Il documento stima che il beneficio che l'essere umano ottiene dagli oceani diminuisca dall'1% al 5% all'anno.

Gli oceani offrono una moltitudine di vantaggi per le persone, dal cibo o da un luogo per rilassarsi, all'assorbimento di molti inquinanti, tra cui la CO<sub>2</sub>. Molte volte ce lo dimentichiamo.

Stiamo andando verso la perdita irreversibile di questa immensa ricchezza. Cosa stiamo aspettando? E' ora di agire.